

REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A.  
-2014/2015

<b>Cognome</b>	<b>Marenghi</b>
<b>Nome</b>	<b>Gionata</b>
<b>Matricola</b>	818310
<b>Anno di corso</b>	2014/2015
<b>Corsi di studi</b>	Comunicazione
<b>Sezione</b>	C2
<b>e-mail</b>	gionata.marenghi@libero.it
<b>Sede di scambio</b>	EBABX
<b>Stato</b>	Francia
<b>ID ERASMUS (per sedi in EU)</b>	
<b>Semestre svolto all'estero</b>	Secondo semestre

### Testo

Posso considerare la mia esperienza erasmus estremamente positiva, sia dal punto di vista didattico che da quello umano. La scelta della mia sede partner è ricaduta su un'accademia delle belle arti in quanto era mio obiettivo cercare stimoli diversi dopo quattro anni e mezzo al politecnico di Milano. Cominciamo con il parlare della città: Bordeaux. Ammetto che non conoscevo per nulla Bordeaux e per questo sono stato piacevolmente sorpreso; la città è bellissima a livello architettonico con il suo vasto centro storico, particolarmente tutto pedonale, mi sono stupito di quante poche auto ci fossero in città. La città è meravigliosamente servita dai mezzi pubblici (abbonamento mensile di 30 euro). Le tre linee del tram tagliano a spicchi la città rendendo agevole il raggiungimento di qualsiasi punto senza troppa fatica e la loro frequenza permette di non aspettare troppo. Inoltre grazie alle ampie aree pedonali e al poco traffico Bordeaux è l'ideale per muoversi in bicicletta (i punti di bike sharing sono capillari e il loro servizio è economico). Inoltre si può raggiungere comodamente l'aeroporto grazie a dei bus che passano quasi ogni mezzora e non richiedono l'acquisto di un biglietto supplementare. A Bordeaux mi ha stupito la qualità della vita, Bordeaux è la capitale della Gironde ed è una città ricca, vi sono ovunque bar e ristoranti. Certo la vita notturna non può essere paragonata alle grandi capitali europee ma volendo uscire la sera si troverà sempre qualcosa di diverso da fare tra concerti, eventi e feste. Per quanto riguarda la mia scuola si tratta dell'EBABX, ovvero l'accademia delle belle arti di Bordeaux. Ammetto che l'inizio è stato un po' traumatico, abituato al rigore del Politecnico, ma in fondo quello che cercavo era proprio di confrontarmi con una realtà diversa. La scuola pur non avendo molti studenti ha ampi spazi, con laboratori di ceramica, officine per lavorare il metallo, il legno ecc., oltre ai più comuni laboratorio foto e cinema. Tuttavia bisogna informarsi presso i professori per poterli utilizzare, in quanto difficilmente venendo dal Politecnico si avranno corsi di questo tipo. Una grande differenza rispetto al Politecnico è la possibilità di avere dei veri e propri progetti che vengono in seguito messi in pratica grazie ai fondi della scuola e ai suoi sponsor e partner (come Bordeaux culture, Bordeaux stessa ecc.). Ci si trova quindi ad avere un vero e proprio budget e alla fine a vedere i propri lavori realizzati. Ad esempio ho lavorato con le Galeries Lafayette e per la festa del fiume di Bordeaux. Tuttavia tutta questa libertà è un'arma a doppio taglio in quanto il metodo di lavoro è molto diverso, più artistico e libero posso dire, il che crea qualche incomprensione e richiede adattamento. I professori si sono dimostrati nella maggior parte dei casi disponibili nonostante ripeto la differenza di approccio al lavoro. La scuola inoltre non obbliga a fare le cosiddette "notti per lavorare" ma lascia ampia libertà grazie alla quale ho potuto viaggiare moltissimo e godermi la città durante i miei sei mesi di permanenza. Per quanto riguarda il mio approccio a questa esperienza avevo deciso di integrarmi con l'ambiente e la cultura

francese e per questo mi sono sforzato di frequentare persone francesi a parte i primissimi giorni in cui per forza di cose si è un po' soli e spaesati e ho quindi ricorso a eventi erasmus e caffè culturali. Grazie a questo posso dire di aver vissuto integrato nella società di Bordeaux e di aver imparato praticamente da zero il francese, che ora parlo fluentemente e ad un ottimo livello. Per quanto riguarda le note negative e i consigli posso dire di acquistare una sim prepagata il primo giorno che arrivate, è cara ma per un mese potrete avere internet e chiamate, cosa fondamentale per trovare una casa (vi accorgete che sui siti di annunci che consulterete prima di partire non troverete quasi mai una casa e spesso non vi risponderanno, problema che si risolve chiamando i numeri degli annunci). Gli affitti sono abbastanza cari, ma si tratta di una città che è davvero un piccolo gioiello e con numerose università, il che ha fatto lievitare negli anni i prezzi. Fate attenzione ai quartieri in quanto il centro è meraviglioso ma vi sono quartieri meno interessanti pur non trovandosi in periferia. A sud della stazione viene considerato il quartiere peggiore per vivere, mentre la zona che va da cours Victor Hugo a piazza della Victoire è il quartiere multietnico, nella periferia Nord si trovano altri quartieri periferici, non appetibili come il centro ma comunque tranquilli e serviti dal tram. Io personalmente ho trovato sistemazione in un'appartamento a Place du Palais, uno dei punti più belli e caratteristici della città, nel cuore del centro storico, e con una coinquilina francese che mi ha permesso già da subito di far pratica con la lingua e conoscere alte persone. In conclusione non posso che consigliare caldamente Bordeaux per la sua bellezza, la sua posizione (2 ore dalla spagna, un'ora dall'oceano, 2 ore dalle montagne), e il suo stile di vita.

---

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma

